

## ASCOLI PICENO

Per la sesta volta è tornato l'appuntamento con "Bel Natale", allestito nel **Centro Commerciale "Al Battente"** della Ditta Gabrielli, sempre interessata a dare al suo spazio un tocco di qualità con il coinvolgimento di giovani creativi. Quest'anno si è scelta la via dell'economia con progetto e curatela del solo artista Terenzio Eusebi che in "Cambio d'uso" ha chiamato a collaborare gli studenti del locale Liceo Artistico "Osvaldo Licini" coordinati dai docenti Carlo Bonelli e Alessandro Zechini. Il risultato è stato lodevole, grazie a una realizzazione elegante con evidenti rimandi alla rituale festa natalizia e ai suoi valori più profondi, purtroppo oggi quasi dimenticati o poco sentiti. L'allestimento, non retorico e di facile percezione per il pubblico, presentava sulla parte alta dell'ingresso un assemblaggio di 14 chilometri di nastri multicolori fluorescenti, mentre le pareti adiacenti erano ricoperte di materiale specchiante che moltiplicava le immagini intorno. Alcune scritte invitavano a riflettere creando una relazione tautologica tra superficie e significato. Luci rosse, dislocate geometricamente lungo tutta la facciata dell'edificio, alleggerivano la costruzione. L'insieme produceva un piacevole effetto ottico-dinamico. Nel corridoio d'ingresso un tenue velo, punteggiato di stelle azzurre, ondeggiava sul soffitto generando una magica e accogliente atmosfera che neutralizzava, almeno in parte, l'aggressività visivo-sonora tipica del supermarket. In piccole isole di cavalletti, costruiti con assi di legno riciclato, erano esposti, su supporti

insoliti, somiglianti ritratti di noti personaggi del mondo della creatività internazionale: da Pablo Picasso a Maurizio Cattelan, ad Alvar Aalto, ad Alfred Hitchcock. All'inaugurazione il Professor Giuseppe Bacci della Fondazione Staurós e la preside dell'Istituto scolastico, Ivana Sandrin, hanno esposto le finalità educative dell'operazione e manifestato soddisfazione per la sua buona riuscita.

-Anna Maria Novelli

## BARI

Presso l'**Accademia delle Scienze** di Villa Larocca troviamo la mostra di Mimmo Attademo intitolata "Mimmo Attademo photographer and countryman". L'esposizione accoglie le eccentriche, poetiche suggestioni visive di opere fotografiche dedicate al mondo vegetale e a una natura umile e precaria eppure capace di destare nel nostro sguardo un benefico stupore. Nelle immagini dello straordinario erbario che ondeggiavano tra presenza e memoria (Zeller), ritroviamo una evidente seduzione estetica ammantata da un meno scontato alone emozionale. L'iniziativa, presentata da Peter Zeller e da Beppe Sylos Labini, è promossa dal Centro Interuniversitario sulla Complessità dell'Università degli Studi di Foggia e dall'Accademia di Belle Arti di Bari. Riconosciamo la memoria dell'arte povera, dell'espressionismo informale, dell'astrazione fantastica dai toni mistici nelle opere di Giovanni Morgese, esposte nello **Studio d'Arte Fedele** di Monopoli. Intitolata "Iron & Fire", la personale accoglie i lavori in ferro dell'artista pugliese realizzati con materiali di recupero:

lamiere traforate e contorte, fogli metallici arrugginiti e bucherellati, tondini di ferro attorcigliati, silhouette marine. Le superfici corrose e fratturate, le figure smarrite esili, i volumi smembrati, gli spazi solitari, i campi geometrici primari, rendono omaggio - con puntuale approccio antropologico - alle complesse dinamiche di una contemporaneità compressa tra nomadismi forzati, perdite identitarie, violenze inumane, migrazioni fisiche e mentali.

Le ultime tre iniziative delle cinque tappe di "Art in Port - Coexistence: for a new Adriatic koinè" - che vede coinvolti gli artisti di quattro paesi partner (Albania, Montenegro, Croazia, Italia) - dopo la prima e la seconda mostra, svolte alla *Piramida* di Tirana e alla *National Gallery* di Cetinje, propongono in Croazia una collettiva con la curatela di Marinilde Giannandrea e Ksenija Orelj al Museo di Rijeka. In Italia le tappe sono due: Veneto e Puglia. A Venezia, nei Magazzini del Sale, espongono Giulia M.Belli, Chiara Bugatti, Enej Gala, Annamaria Maccapani, Francesca Piovesan, curatore Martino Scavezzon. A Bari, nella **Fondazione Pino Pascali**: Dario Agrimi, Sarah Ciraci, Gianmaria Giannetti, Francesca Loprieno, Giuseppe Teofilo, curatore Antonio Frugis. Cinque declinazioni in *location* differenti per affermare il concetto complesso di una nuova Koinè linguistica. Tematiche di confronto: storie, miti, leggende, spiritualità, nomadismi ecc. Finalizzate alla cooperazione creativa destinata alla moltiplicazione di visioni e alla costruzione di narrazioni a più voci, collegate in una grande rete adriatica e transmediale, le mostre definiscono un

dialogo ravvicinato tra nazioni transfrontaliere che condividono il *mare nostrum* del Mediterraneo adriatico.

-Maria Vinella

Il **Museo Nuova Era** presenta il progetto fotografico "As You Like It" di Massimo Pastore, a cura di Denis Curti e Antonio Maiorino Marrazzo. Un percorso espositivo che gioca sulla relazione - con l'altro, il sé, lo spazio - e sull'esperienza, mirante a inglobare emozionalmente chi osserva. Il fotografo allestisce, imbastisce e lascia evolvere i suoi soggetti, ritratti, sorpresi, guidati, in un cortocircuito scenico quanto inesperto. Una narrazione che diventa confessione, citazione e gioco di scambi identitari, un racconto immaginifico costruito con una raffinata sintesi concettuale. Lo **Spaziousei** di Mina Tarantino propone "Bi/positivo", di Oronzo Liuzzi e Rossana Bucci. Ritroviamo nei lavori dei due artisti pugliesi progressione e contaminazione fino a una graduale e ben meditata dissolvenza. Il lavoro dell'artista coratino Oronzo Liuzzi, in sinergico accoppiamento creativo con l'allieva Rossana Bucci, appare quanto mai controcorrente e, per i più radicali, impenetrabile. Liuzzi procede nel suo lavoro oltre i limiti del collettivo apprezzamento, inneggiando all'estetica del dubbio e bypassando l'inetta casualità. Nei lavori di Bucci, invece, la lacerazione è sempre accompagnata da una sorta di compensazione emotiva, fatta di recuperi o, semplicemente, di citazioni affettive.

-Lucia Anelli

L'Associazione **EUREKA** (via T. Tasso, 30 - eureka. corato@gmail.com) di Corato esordisce come casa